



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 88/2024

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da impianto per estrazione e prima lavorazione materiali inerti della ditta Edilmonte Vannicelli s.r.l., con sede legale in Comune Monteleone di Spoleto (PG), via Caduti di Nassyrya n. 10 ed insediamento produttivo ubicato in Comune di Poggiodomo (PG), loc. Forchetta di Usigni-Commartina.

PREMESSE

Visto

che il SUAPE del Comune di Poggiodomo ha trasmesso al prot. n. 179820 del 05/08/2024 e al prot. n. 227614 del 14/10/2024 della Regione Umbria, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 Marzo 2013, n. 59 della ditta Edilmonte Vannicelli Srl con sede legale in Monteleone di Spoleto (PG), via Caduti di Nassyrya n. 10, per l'estrazione di materiale calcareo in loc. Forchetta di Usigni-Commartina nel Comune di Poggiodomo (PG) al Foglio part.ile n. 149/p, 150/p, 151/p, 152/p, 152/p e 154/p;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista

la D.G.R. 17 maggio 2019, n. 660 "Linee guida per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazione di cave e miniere"

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Visto

il Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/ 2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di estrazione di materiali lapidei
- le attività si svolgono per 3 ore/gg, 5/6 giorni a settimana, per 180 giorni/anno;
- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
 1. coltivazione di cava mediante:
 - estrazione della roccia dal fronte di cava a mezzo di escavatore;
 - selezione manuale del materiale estratto;
 - ricomposizione ambientale della cava;
 2. lavorazione primaria di materiali lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
 - riduzione delle lastre estratte in dimensioni e forme commercializzabili mediante ausilio di "taglia asfalto";
 - lavorazione manuale (bocciardatura e burattatura) mediante utilizzo di utensili a mano e betoniera a basso regime di rotazione;
 - stoccaggio del prodotto lavorato, per la successiva vendita;
 3. ingresso e deposito in cumuli, all'occorrenza, di terre e rocce da scavo, non classificate rifiuto, per ricomposizione ambientale;

PRESCRIZIONI

a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali;

b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

c) prescrizioni di carattere generale:

c.1 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento o di contenimento delle emissioni diffuse dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

c.2 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

c.3 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento o di contenimento delle emissioni diffuse; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

c.4 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento o di contenimento delle emissioni diffuse, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d) prescrizioni specifiche:

d.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:

- adeguata umidificazione del fronte di cava, in funzione del tenore di umidità della materia prima all'estrazione;
- bagnatura della viabilità interna, di accesso all'area di cava e delle aree di carico/scarico dei materiali estratti, a mezzo di specifico sistema automatico d'irrigazione o in alternativa con l'utilizzo di autobotte;
- umidificazione del materiale lapideo durante i processi di lavorazione primaria;
- restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area di cava e dei piazzali di lavorazione;
- riprofilatura periodica delle strade interne all'area di cava non asfaltate;
- durante la coltivazione è divieto di utilizzo dei conoidi di getto per la movimentazione del materiale estratto dal fronte di cava ai gradoni o piazzale sottostante;
- gli automezzi in ingresso o in uscita dalla cava dovranno essere dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- pulizia degli pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di stabilimento, al fine di garantire la pulizia della strada esterna allo stabilimento;
- pulizia della strada esterna, ad uso pubblico, interessato al tratto interessato da fenomeni di polverosità determinati dall'attività di cava;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;

d.2 i sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri dovranno essere mantenuti in costante efficienza;

d.3 annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti/sistemi finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

d.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo, devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;

d.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca

